

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 3 Agosto

Il momento elettorale

La gravità della politica estera non deve distrarre punto l'attenzione dei lettori dall'interna, inquantochè ci troviamo in un periodo che segna nella vita delle nazioni un'epoca delle più gravi, stante la vitale importanza che deriva dalle molteplici leggi votate dall'attuale legislatura morente e dalla serietà delle questioni che ne scaturiscono.

Può affermarsi difatti innanzi tutto che il nostro costituzionalismo attraversa una notevole crisi; poichè la Camera attuale si deve dire morta stante la nuova legge elettorale; e d'altra parte a motivo della gravità della politica estera questa camera non può sciogliersi, necessitando che i rappresentanti della nazione possano in ogni evenienza trovarsi al loro posto. Questa politica estera si impone oggi poi indirettamente a tutto, inquantochè anche la riuscita di parecchi progetti finanziari del Magliani si connette ad essa.

La Sinistra difatti ha saputo e osato votare l'abolizione dell'imposta del macinato, questa tassa della fame che completò la impopolarità della Destra; ma se nuove spese venissero a rendersi necessarie per la difesa del paese o in armamenti, non si sa se alla fissata scadenza l'abolizione completa sarà possibile.

Anche l'abolizione del corso forzoso è una delle maggiori glorie del Magliani; ma l'oro non potrà surrogare la carta che in un periodo in cui il mercato europeo sia calmissimo. In ogni modo il prestito sarà giovevolissimo in caso di avvenimenti straordinari.

Ma la legge che tocca la futura costituzione è senza dubbio l'elettorale. Per essa la rappresentanza nazionale non sarà più il privilegio di pochi, ma ne sarà allargata la base in guisa che la maggioranza della nazione possa approfittare dei diritti sovrani. Senza dubbio però per essa si apre davanti una nuova incognita alla cui soluzione sono tutti interessati, tanto quelli che la avrebbero voluta più completa che coloro che ne temono la larghezza.

Questi ultimi però non possono accagionarne che la politica di quella Destra, che non volle giammai fare eque concessioni, e, tutto al più, lasciò qualche deputato formulasse qualche proposta per addivenire soltanto ad una relazione insignificante. Possono gli altri invece incolparne la confusione fra i gruppi della Sinistra per cui si rese impossibile un'azione concorde, secondo il vero programma del partito.

Naturalmente negli uomini come nei partiti si ingenerò una confusione nè giova nascondersi che la maggioranza trovasi oggi spostata. Per fare un po' di luce converrebbe che tutti cooperassero e si dessero le mani attorno; viceversa poi in una diffidenza reciproca non si agitano qua e là con lavoro sconnesso che i molteplici candidati i quali pullulano ad ogni istante, cooperando per tale guisa ad accrescere questa funesta confusione.

Eppure sarebbe tempo che i singoli partiti si movessero, poichè senza dubbio — salvo casi eccezionali a motivo degli affari esteri — non tarderemo troppo ad avere le elezioni generali, non essendo assolutamente possibile che si voglia far vivere ancora l'attuale Camera.

Quale vitalità potrebbe essa dimostrare dopo avere sconosciuta la deficienza del proprio mandato? Non vi è atonia fra gli stessi suoi membri, che sanno bene non avere più una perfetta indipendenza e che hanno bisogno di tenersi amico il ministero per conservarsi il posto a Montecitorio?

Quanto dunque si attende a muoversi e a pensare ai casi propri? Non pensiamo che Depretis potrebbe emettere improvvisamente il decreto di scioglimento? Non si sa che il governo può meglio riuscire a far trionfare i propri candidati quanto minore tempo ha davanti? E se sospettiamo che egli ammichi a Minghetti ed agli altri di Destra, vogliamo presentarci impreparati alla lotta?

Che cosa faremo nei pochissimi giorni che ci possono venire concessi?

Queste considerazioni dovrebbero fare coloro per i quali la nuova legge elettorale non è punto una lustra, ma tale che debba riaffermare i principi veramente liberali, impedendo il ritorno di un passato funesto; in essa tutti i partiti devono trovare guarentigie pel trionfo dei loro principii, e deve essa innanzi tutto essere la base delle future progredienti libertà.

Pensiamo ai danni che risulterebbero dal fatto che all'atto pratico la nuova legge non corrispondesse all'aspettativa comune e dovesse istessamente sussistere l'attuale atonia, nè i bisogni reali e le aspirazioni della nazione trovasero modo a farsi valere.

Ma per raggiungere tale scopo conviene che ognuno si capacities che non conviene perdere tempo, se non altro per dissipare gli equivoci derivanti dal trovarci adesso in un periodo di trasformazione dei partiti a motivo appunto di quella grande incognita che è il nuovo corpo elettorale.

Gli avvenimenti d'Egitto

Riunione di notabili egiziani

Il giorno 31 luglio, a 2 ore pomeridiane, ebbe luogo al Cairo, nel ministero dell'interno una grande riunione provocata da Arabi pascià.

Gli ulemas, il cardì, il patriarca Copto, i capi religiosi degli armeni, dei greci, dei maroniti vi assistevano, come pure molti funzionari, notabili e negozianti.

La riunione comprendeva circa 300 persone.

Molti discorsi furono pronunziati. Ai pascià ha fatto piangere gli uditori, raccontando gli eccessi dei marinai inglesi sulle donne indigene di Alessandria.

All'unanimità, meno tre voti, la riunione ha data ad Arabi pascià il mandato di difendere il paese fino ad una pace soddisfacente, o ad un estermio totale.

La riunione ha inoltre deciso che tutti i decreti contrari sarebbero annullati: che il Kedive era fuori della legge musulmana e fuori dei firmani, e che questa decisione sarebbe sottomessa alla Sublime Porta.

Un reduce da Alessandria

Arrivò a Roma il nostro egregio connazionale, comm. Giaccone, presidente della Corte d'appello di Alessandria d'Egitto. Egli fu a visitare l'on. Mancini, col quale si intrattene degli ultimi avvenimenti d'Egitto; quindi è partito per Firenze ove trovava la sua famiglia.

Il comm. Giaccone è uno degli uomini che onorarono la nostra colonia in Egitto, e nei frangenti dolorosi ai quali ha dato luogo il bombardamento di Alessandria, ha tenuto una condotta degna del più grande elogio. Basta dire che, sceso a terra dopo il bombardamento, e trovato il palazzo di giustizia intatto, invitò i giudici ad aprire le udienze del tribunale, ciò che fu fatto con quella serenità che è tutta propria dei magistrati severi ed impassibili.

Ora in Egitto essendo cominciate le ferie, il comm. Giaccone godrà di un breve congedo, quindi ritornerà alla sua residenza.

Il nuovo atto della Russia

Ecco l'importante nota del *Diritto* su tale argomento:

Tre dispacci, due da Costantinopoli ed uno da Londra, ci parlano della dichiarazione dell'incaricato di affari russo, signor Onou, colla quale la Russia esce dalla Conferenza, riservandosi di partecipare soltanto alla discussione delle misure relative alla protezione del Canale di Suez, e, condizionatamente, anche alle altre, purchè l'Inghilterra accetti senza pretesti l'intervento turco.

Questa notizia giunse improvvisa e produsse viva sensazione per la sua non lieve gravità. Studiammo subito d'interpretare al vero quest'atto risolutivo della Russia. Significa esso un distacco di quello Stato dal concerto delle potenze orientali? Trattasi forse di un avvicinamento ad Occidente? Oppure la Russia, dinanzi al pericolo di veder chiusa per opera degli Inglesi la via ai suoi lontani possessi asiatici verso i mari della Cina set-

trionfale, ha voluto accentuare la sua disapprovazione verso la politica britannica?

Dopo matura riflessione non ci rimane dubbio sulla interpretazione da darsi alle parole del signor Onou. Non solo la Russia non esce dal concerto delle altre potenze orientali e centrali ma lo cementa viepiù.

La sua protesta è tutta contro l'Inghilterra: è una franca e determinata dichiarazione di voler vedere esaurita questa lunga e minacciosa vertenza nel senso del desiderio comune di tutta Europa, meno l'Inghilterra. Inutile cercar parole per celarne la gravità: essa traspare da ogni lato: è quasi un colpo di spada, che tronca a qualsiasi rischio il nodo della questione. Non v'ha pure dubbio alcuno che nessuna delle potenze collegate pensa di disapprovare il contegno della Russia.

Agitazione di riflesso

Si annunzia che in seguito agli avvenimenti d'Egitto e allo sbarco delle truppe inglesi, farve una grande agitazione nel sud della Reggenza di Tunisi.

Si dà per certa la presenza in quel paese di emissari di Arabi pascià. Le colonie sono assai preoccupate, in attesa di seri avvenimenti.

Notiziolo

Dispacci da Costantinopoli annunciano che tra otto giorni partirà direttamente per Alessandria la prima spedizione delle truppe turche, forte di 10,000 uomini, su 35 navi turche. Il comando supremo delle truppe turche in Egitto sarà affidato a Gazi Mukhtar pascià.

La *Presse* poi, ha da Costantinopoli che la prima divisione di truppe partirà per l'Egitto martedì.

Scrivono da Porto Said:

I Beduini si impegnarono a fornire ad Arabi 60,000 uomini. I capi son rimasti come ostaggi nelle mani di Arabi pascià, e giurarono di adempiere alla loro promessa sul Korano e sulla spada.

Mandano ai giornali inglesi che non c'è a Suez, alcuna autorità per eseguire gli ordini del Kedive. Invece gli emissari d'Arabi compariscono ad ogni momento.

CORRIERE VENETO

DA VENEZIA

2 agosto.

Elezioni comunali - Cose d'arte

Pigliando in mano i quattro giornali politici di Venezia in questi giorni, si gode il confortevole spettacolo di una vittoria generale; tutti i partiti hanno vinto. Eppure qualcuno deve avere perduto! Quali saranno le conseguenze di questo voto? Lo vedremo.

Si disse: facciamo alla giunta Serego una posizione impossibile, uniamoci ai clericali e provochiamo lo scioglimento del Consiglio. I clericali lasciarono fare, sperando vantaggio, e vantaggio ebbero veramente. Tra elezioni nuove e rielezioni, otto dei loro uomini ebbero gli onori dei suffragi; ma il Consiglio non si scioglierà; e si procederà forse, con una giunta Serego-Carminati!

Però la peggio la ebbero gli uomini

della Costituzionale e la *Gazzetta*; nessuno dei loro candidati nuovi ebbe non pure riuscita, ma condegno numero di voti. Il trionfo fu dei clericali; e doveva essere così.

A mio parere dovrebbero considerare che il Consiglio comunale, oggi quale sta, è tale da non soffrir di pesantezza di stomaco per quanti clericali vecchi e nuovi gli vengano donati dall'urne; e fa d'uopo demolire pezzo per pezzo, nome per nome, questo Consiglio impossibile.

Permettete che io riposi la mia e la vostra mente dai gravi argomenti e che io vi trasporti nei sereni campi dell'arte illuminata dal sorriso serenamente leale di chi sintetizzò gli eroici ardentissimi e le virtù civili della patria nostra.

È la fronte onesta di Giuseppe Garibaldi che, riprodotta sulla creta da un egregio artista veneziano per studio, suscita in chi la vede un intimo commovimento, un palpito d'amore per quella cara memoria; ed è questa la lode più bella che si possa fare al simpatico Girolamo Bortotti, l'autore del busto che poche sere fa tratteneva folla di gente dinanzi alle vetrine del Naya.

Il Bortotti ci ha riprodotto Garibaldi in una espressione di pensoso raccoglimento, sicchè tutta ne risalta la dolce ed attraente bellezza della fisionomia; l'artista accurato lavorò con amorosa sottigliezza questo soggetto così caro a chiunque ami la patria e ne veneri l'ideale più bello; nulla egli trascurò; diede all'insieme della testa quella impronta di bellezza biblica che dovette chiamare irresistibile il grido d'entusiasmo sulle labbra dei morituri; diede alla fronte spaziosa la calma severità che riflette la gagliardia dell'animo leoninamente fiero. Nè lo scultore lasciò di riprodurre con le sapienti asprezze dell'arte la vita meravigliosa che sgorga dall'occhio ed in ispecie il vibrare di quello sguardo che incurò i forti alle morti gloriose.

Per tutto ciò, per la *posa trovata*, per la esecuzione finitissima, per la espressione profondamente vera, o per lo meno quale ci è caro figurarcela sul viso di Giuseppe Garibaldi, il nuovo lavoro esposto al pubblico è lodatissimo, e degno della bella fama così meritamente acquistata dall'autore.

Gerolamo Bortotti che al gentile e robusto intelletto dell'arte, aggiunge la laboriosità propria degli artisti del Cadore, seguirà certamente la brillantissima carriera apertagli dal plauso generale con cui il pubblico all'Esposizione di Milano salutò il suo mirabile « *pescatore chiggiotto*. » — A lui, colle mie più sincere congratulazioni i miei augurii più cordiali.

Ugo.

Arzignano. — Il dott. Bottazzi, il direttore del *Berico*, l'anima dei circoli cattolici, dei comitati diocesani, il messaggero delle benedizioni papali è riuscito consigliere provinciale pel distretto di Arzignano, superando di 200 voti il nostro amico dott. Salviati. Pare impossibile, che il sentimento patriottico sia così pervertito in quel distretto!

Battaglia. — Ci scrivono: Il 26 ebbero luogo le elezioni amministrative; vennero rieletti i 5 con-

siglieri usciti per anzianità, a sostituire un defunto fu eletto il sig. De-Faveri farmacista; così nel consiglio abbiamo due farmacisti, uno dei quali membro della Giunta.

In una corrispondenza dell' *Euganeo* del 27, dopo alcune amenità vi è detto, che vi furono dei mestatori, delle mistificazioni, e che so io.... Vero verissimo.... Ma in quale modo?

In merito alla votazione, più o meno splendida, più o meno spontanea, nulla di che dire, conviene rispettare sempre il voto degli elettori.... poi siamo in tempi in cui i suicidi sono all'ordine del giorno.

Quanto ai consiglieri ripeterò di buon grado, essere persone distinte e di specchiata onestà disposti pure a far bene; peccato non dimorino in paese, e non ne conoscano i veri e reali bisogni. Ma su ciò ad altra volta con migliore agio.

Capriano Veronese. — Il Consiglio Comunale di quell'importante paese ha respinto le proposte fatte in onore di Garibaldi e per concorrere con una offerta al suo monumento in Verona.

Il Veneto Cattolico ne gongola ed ha ragione.

Udine. — Il *Bollettino delle finanze, industrie e ferrovie* annuncia che si è costituito in Udine una società per la ferriera, con un capitale di L. 800 mila diviso in 40 mila azioni da L. 200 ciascuna.

— Alcuni comuni consorziati per la condotta del canale Ledra-Tagliamento si sono rifiutati di pagare il canone e il quoto di rifusione al Comune di Udine; il comitato esecutivo, valendosi dello Statuto, provocò contro di essi l'esecuzione fiscale. I comuni insolventi ricorsero al Ministero, il quale però confermò il decreto della Prefettura, e il messo esattoriale gira i comuni per i consueti atti esecutivi.

Venezia. — Nel mese di luglio p. p. il Comune di Venezia con Murano e Malamocco incassò per generi introdotti nella cinta daziaria e esoggetti a dazio consumo, L. 340,954,06 cioè L. 49,552,19 in più del mese di luglio dell'anno scorso. In complesso, nei primi sette mesi dell'anno corrente vennero incassate L. 229,008,32 in più dei mesi corrispondenti del 1881.

— Il re vi è atteso per dopo le grandi manovre.

Vicenza. — La presidenza della società per gli spettacoli popolari in Vicenza avvisa che per la domenica del 10 settembre avrà luogo in quella città la gran festa della Riva.

Una esposizione mondiale

Un' esposizione mondiale ad Amsterdam!

Un' esposizione sotto il patronato di S. M. il re Guglielmo III!

Ecco ciò che assicura un grande successo a questo concorso internazionale.

L'Italia, come tutte le altre nazioni, ha dato la sua adesione a questa grande esposizione.

Per comprendere la premura che le nazioni si sono date a promettere la loro partecipazione a questa esposizione, bisogna rendersi ragione di ciò che è l'Olanda e dell'interesse che hanno gli Europei ad entrare in relazione d'affari commerciali con essa.

Appendice del *Bacchiglione* 5

LA FIGLIA DELLA PAZZA

(Dal diario di uno studente)

— Ma domani verrete, nevero? — E ne potete dubitare? Anch'io non dormirò stanotte; veglierò...

Stavo per aggiungere: e penserò sempre a voi. Ma tacqui.

Allora, camminando sulla punta dei piedi, ci dirigemmo verso l'uscio.

Aperto questo, e giunti sul ripiano, ella mi susurrò di nuovo:

— Quanto siete buono! — E, stendendo la mano: — Come potrò io ringraziarvene degnamente?

A tali parole, e soprattutto udendo l'accento affettuoso colle quali le proferì, il mio cuore cominciò a battere più forte. Volevo rispondere; molte cose gentili mi si affollavano in mente. Volevo dirle ch'ero felice, che avrei voluto starle sempre vicino....

Ahime, non potei trovare neppur una sola parola, una piccola frase, breve e gentile, che le facesse intravedere lo stato dell'animo mio. Qualche tempo prima avrei quasi bramato di poter parlarle del mio amore, senza

L'Olanda, colle sue belle colonie nelle Indie, ha più di 34 milioni di abitanti, e tenendo conto del suo territorio essa è, dal punto di vista commerciale, dopo l'Inghilterra, la nazione più ricca del mondo. Se si aggiunge che essa produce poco e che per soddisfare ai suoi bisogni commerciali deve rivolgersi alle nazioni produttrici, gli Italiani comprenderanno facilmente l'importanza di non lasciarsi sfuggire una così bella occasione per estendere nuove relazioni.

Questa esposizione intitolata *Esposizione internazionale coloniale e di esportazione generale* sarà aperta in Amsterdam dal mese di maggio ad ottobre 1883.

Il comitato esecutivo composto delle prime dignità del paese, è presieduto dal presidente della Camera di commercio d'Amsterdam.

Il regolamento è diviso in cinque grandi sezioni, cioè:

1° Esposizione coloniale.

2° Esposizione d'esportazione generale.

3° Esposizione retrospettiva di belle arti e delle arti applicate all'industria.

4° Esposizioni speciali.

5° Conferenza e riunioni scientifiche.

Nella seconda sezione, quella che più interessa la nostra industria, vi troveranno posto le seterie, i filati, i tessuti, gli olii, i vini, le paste, le conserve alimentari, prodotti chimici, come pure la mobilia, la meccanica, le costruzioni navali, il genio civile, ecc.

Meglio che una lunga descrizione invitiamo gli industriali ad esaminare il regolamento, lasciandoli giudici essi stessi, persuasi che rileveranno tutto il loro interesse a prendere parte a questa esposizione.

CRONACA

Il mese d'agosto. — Il mese di agosto viene figurato da una vergine con in mano una spiga di frumento; altri lo dipinge come un uomo nudo, che avvicina avidamente la bocca a una larga tazza, per bere; e per rinfrescarsi ha un ventaglio di panno; e i pittori moderni infine ce lo rappresentano con un vestimento color fuoco: ha in testa una corona di rose di Damasco e di gelsomini; dietro gli viene un cane, come per dire che si va in piena canicola.

Uno dei proverbi che più comunemente corrono fra i contadini, è questo: *Chi dorme d'agosto, dorme a suo costo.*

L'estate infatti, e massime l'agosto, non è stagione da stare in ozio pel contadino.

E il contadino, che è attento osservatore dei fenomeni che interessano l'agricoltura, ha creato dei proverbi giustissimi.

Egli dice: *Dulive, castagne e ghianda, d'agosto ne dimanda;* cioè mostrano gli alberi nell'agosto quel che daranno poi di frutto.

Fango di maggio, spighe d'agosto; cioè dovizia di biade, che sono le spighe di agosto, o la seconda raccolta.

però rivelarlo troppo; imperocché, in gioventù, siamo sempre un po' pudibondi nel palesare i nostri affetti.

Ora, però, non mi riusciva trovare alcuna parola per rispondere alla fanciulla.

E tacqui.

Tutti questi particolari sono delle sciocchezze, lo so; e ci burliamo dell'ingenuo che ha il coraggio di confessare averle commesse. Per altro, noi, giovanotti, li abbiamo provati questi momenti di silenzi puerili; e se ora non ce ne capitano più, se anzi essi ci muovono alle risa, non perciò siamo diventati più uomini e amanti più sinceri.

Tenevo ambedue le manine della fanciulla fra le mie. Ero impacciato; capivo che col mio silenzio facevo una figura molto goffa.

Avevo lo sguardo fisso nel suo. Feci uno sforzo per vincere ogni titubanza, e un po' tremante, incerto, mi appressai alla fanciulla.

— Ebbene, dissi; non mi negate una grazia. Ditemi il vostro nome.

Una luce incerta si sprigionava dalla cameruccia attraverso lo spiraglio dell'uscio accostato, e batteva in isbieco sul viso di lei, la cui guancia vidi tingersi in rosso. A tale vista paventai di averle chiesto troppo.

Si è sempre timorosi quando si ama.

Però la mia domanda non era punto stata indiscreta. E adesso, riflettendo

Quando piove d'agosto, piove miele e piove mosto; cioè la pioggia di agosto, giova alle viti e mantiene in fiore le piante, d'onde le pecchie cavano il miele.

Alla prima acqua d'agosto cadono le mosche, ma quella che rimane morde come un cane; ed è pur vero che mordono come cani rabbiosi anche le zanzare che sono fra le gioie della nostra Padova.

Se pel 15 d'agosto il cielo è chiaro e sereno, se ne trae buon presagio per la vigna.

Agosto ha anche un proverbio per le ragazze da marito: *Chi maritarsi d'agosto molto ha fumo e poco arrosto.*

Sarà forse perchè pochi matrimoni si celebrano in questo mese di canicola: con quel proverbio i nostri antichi (sempre furbi!) han voluto creare un freno.

Elezioni. — L'Adriatico ha una corrispondenza da Padova, nella quale intravede il finimondo, una lotta aspra, formidabile — se l'onor. Piccoli sarà sostenuto ancora nel collegio di Padova.

Il corrispondente dell'Adriatico pare ami il latte e miele di un pacifico accordo di tutti i partiti... un idillio alla Gessner, un matrimonio morganatico di Destra e di Sinistra.... col sacrificio dei principali uomini dei due partiti.

Noi della Destra non abbiamo diritto di occuparci; quanto alla Sinistra crediamo di poter affermare che il nostro partito non mancherà al proprio dovere, non rinuncerà alla propria bandiera, e pronto a qualsiasi concessione ragionevole, non si lascerà però condurre a diserzioni, solo per arcadiche aspirazioni a conciliazioni impossibili....

Dazio consumo. — Prodotto del luglio 1882 L. 119,102 30 — 1881 » 118,169 50

In più nel 1882 L. 2,932 80

Introiti da 1 gennaio a tutto luglio 1882 L. 873,230 05 — 1881 » 847,222 15

In più nel 1882 L. 26,007 90

Per le scuole. — Raccomandiamo vivamente all'egregio sig. soprintendente scolastico affinché man mano che nelle singole classi vengono fatti gli esami, si vadano chiudendo le scuole.

Questo desiderio ci viene espresso da parecchi genitori i quali temono che con questi caldi tropicali i loro ragazzi possano soffrirne nella salute.

Non dubitiamo punto che il signor soprintendente terrà calcolo di queste osservazioni.

Lavori pubblici. — Il consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato i progetti di sistemazione dell'argine sinistro dell'Ad ge fra i cippi

sui casi occorsi in quella volta e alla causa di quel subitaneo rossore, suppongo che, con quell'istinto femminile che di rado non indovina giusto in fatto di affezioni, ella avesse appunto compreso che l'animo mio era turbato perchè... perchè le volevo molto bene.

Mi guardò. Nei suoi occhi brillava un sorriso, ma così affascinante, tanto dolce, che lo si sarebbe creduto quello di una creatura angelica.

Anch'ella si fece più appresso, e con un'intonazione di voce soave e carezzante, rispose:

— Mi chiamo Albina. Vi piace questo nome?

Intanto il suo alito mi aveva sfiorato il viso. Sentii come un soffio leggero di arcana voluttà uscire da quei suoi labbruzzi di corallo e inebbrarmi il cuore.

Non mi seppi contenere. Presi tra le mani la sua leggiadra testolina, quella poetica testolina di madonna; la mia bocca, convulsa, baciò avidamente quegli occhi grandi, lucenti, quelle sue labbra morbide come il velluto, quelle guancie calde di rossore e ancor molli di pianto.

In quel punto sembròmi ad un tratto di rivedere la pallida faccia corrucciata della vecchia madre. Mi pentii del mio ardore e scappai via, scappai come un demente. Sentivo di non avere più la testa a segno, ma

numerici 88 e 57; 75 e 94; e 64 e 96 nei comuni di Masi, Piacenza d'Adige, Boara Pisani e Anguillara nella nostra provincia.

Il mercato delle angurie. — Ci siamo anche quest'anno al mercato delle angurie in corte Capitaniato; i bei frutti fanno di sé vaghissima mostra, e i variopinti palloncini danno in quella deserta piazza un aspetto geniale fra il vociare dei rivenditori e delle rivenditrici.

I monelli però ne approfittano a loro piacimento un poco troppo; ne fanno di ogni erba un fascio. Le buccie gattate a terra potrebbero far scivolare e far rompere qualche gamba, cosicchè raccomandiamo vivamente un po' di pulizia.

Raccomandiamo poi anche che si sorvegli affinché i ragazzi non mangino sempre quelle buccie, poichè la salute di essi non potrebbe di certo avvantaggiarsene.

Il linguaggio delle piazze. — I lamenti pei modi della nostra gente di piazza si avvicendano in modo vorticoso.

Oggi si tratta di certe fruttivendole; domani di qualche macellaio. Il loro linguaggio è tutt'altro che pulito, e la nostra signora si spaventano se vanno a fare le spese in piazza.

Che non si possa sorvegliare un po' meglio e impedire che si avverino scandali deplorabilissimi? Le guardie non potrebbero preoccuparsene? e nel concedere le occupazioni degli spazi non si potrebbe in previsione ricordare l'obbligo di un linguaggio meno indecente? I proprietari poi non potrebbero sorvegliare un po' meglio i dipendenti?

Sacco nero della provincia. — a) *Borseggi.* — In Teolo l'operaio B. S. recatosi a lavorare nella casa di Bovarello Antonio veniva borseggiato dal domestico di questo, di un portafoglio contenente lire 48.

In Legnago del pari uno dei soliti ignoti introdussero abilmente le mani nelle tasche di certo Marino Salmaso e lo alleggerì del portafoglio contenente lire 42.

b) *Furterelli.* — In Abano alcuni ignoti si introdussero nelle abitazioni di Domenico Segalin, Mario Luigi e Giuseppe Bisson per rubarvi complessivamente lire 21 in vestitori e accessori. Invero introdursi in tante abitazioni e condurre ad effetto tanti calcoli per un vantaggio così meschino ci pare un po' troppo.

Istituto musicale. — Programma del concerto che verrà eseguito dalla banda del Comune di Padova in Piazza Unità d'Italia stasera dalle ore 8 alle 10 pom.:

1. Polka — *Scheggia di carnevale* — Zaverlat.
2. Sinfonia — *Aroldo* — Verdi.
3. Valzer — *A rivederci* — Svegli.

ero innamorato più di prima e felice; avevo la mente infuocata, l'animo raggianti di gioia e di voluttà.

Dopo emesse le ultime parole, me ne stetti silenzioso. Anche il conte parve tutto concentrato nei pensieri che gli si erano destati in mente. Egli chinò la testa e poggiò la fronte sul palmo della mano.

Capii tosto che le mie confessioni avevano prodotta una grande impressione sull'animo suo.

Allora mi balenò in mente un pensiero, e mi ricordai certe parole che il conte aveva pronunziate mentre mi aveva consegnato la lettera di Albina. Sospettii che anche il mio visitatore si fosse innamorato della bella fanciulla; epperò mi pentii di aver parlato troppo sinceramente.

Compresi quali potevano essere i sentimenti del suo cuore.

Il prolungato mutuo silenzio mi turbava.

Allora ruppi coraggiosamente questo silenzio, ed esposi al conte quanto mi spiaceva di avergli recato, colle mie confessioni, un senso di penosa tristezza.

Ma egli m'interruppe: — Eh, dottore, v'ingannate. Mi credereste forse geloso? Oh, no, non supponiate ch'io possa nutrire un tale

4. Duetto finale II — *Jone* — Petrella.

5. Mazurka — *Le prime foglie* — Palumbo.

6. Finale II — *Lucia di Lammermoor* — Donizzetti.

7. Marcia — *Amore e Patria* — Gemma.

Diario di P. S. — Certo C. A. veniva dichiarato responsabile di truffe; veniva accompagnato in camera di sicurezza.

Venivano poi arrestati certi B. G. e B. G. B. per insulti agli agenti di pubblica sicurezza.

Una al di. — Un maestro di scuola spiega un brano della storia patria e precisamente quando le truppe italiane invasero le provincie pontificie. A un certo punto il maestro domanda ad uno scolare.

— Dove si rifugiò Lamoricière quando Cialdini espugnò la piazza di Ancona?

Il ragazzo spenzieratamente getta l'occhio sul nome d'Umbria.... e tutto festante esclama:

— All'ombra di alcuni alberi....

Bollettino dello Stato Civile del 31.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 3. **Morti.** — Pasquin Angelo fu Giuseppe d'anni 49, villico, vedovo, di Mestrino. — Dominato Luigi fu Valentino, d'anni 24, contadino, coniugato di Cadoneghe.

del 1. **Nascite.** — Maschi 3. — Femmine 2. **Morti.** — Piccinato Pietro di Sante d'anni 17, mesi 2. — Cortese Minozzi Margherita fu Giov. Batta, d'anni 54, mesi 6, casalinga, coniugata. — Genari Giacomo di Antonio, d'anni 11, 2. — Un bambino esposto di mesi 1. — Tutti di Padova.

Peterlin Mario di Domenico d'anni 22, studente, celibe, di Vicenza.

TEATRI e Notizie Artistiche

Teatro Garibaldi

Annunciamo con piacere che il nostro teatro Garibaldi ridarà col giorno 5 (sabato), un po' di vita alla nostra città.

La brava compagnia drammatica Rosa incomincerà la serie delle sue rappresentazioni coll'attraentissima produzione di Sardou, la *Odette*.

Senza dubbio, avremo un buon concorso di pubblico.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Andrea Costa tenne a Ravenna una Conferenza sulla questione sociale. Fu applaudita anche dagli avversari per l'eleganza dell'esposizione e la chiarezza dei concetti. Erano presenti le autorità di pubblica sicurezza: ordine perfetto.

Cose bancarie

Al ministero d'agricoltura sono

sentimento per voi, per voi che siete stato l'angelo tutelare della mia povera cugina. Eppoi se ignoravo i particolari delle vostre interviste con Albina, conosco d'altra parte ch'ella vi ha voluto molto bene e che voi ne eravate innamorato.

Questa generosità affettuosa del conte mi persuase ancora di più che anch'egli aveva molto amato sua cugina.

— E dopo quella notte, mi chiese, non la rivedeste mai più?

— Mai. La mattina susseguente, recatomi per tempo a chiedere il permesso di entrare, udii una voce strana, come quella di un essere allucinato, rispondere che non si entrava, che non si poteva entrare a nessun costo e che io dovevo allontanarmi presto, prestissimo nè mai più ritornare.

Rimasi attonito, colpito da un senso di timore e di spavento. E a tornato il silenzio. Allora mi azzardai di chialmare dolcemente: Signorina Albina.

Ma la voce di prima si fece udire ancora più stridula e imperiosa, gridando forte, prorompendo in lamenti e ingiungendomi con terribili minaccie di partire, di andarsene subito.

Potete capire, signor conte, quale era lo stato d'animo mio in quel momento. Mi allontanai, chiedendo a me stesso: Che la madre sia davvero una pazza?

(Continua.)

pervenuti parecchi ricorsi delle Camere di commercio le quali sono impensierite della possibilità che rimettendosi la circolazione monetaria, le Banche di emissione sieno costrette a restringere il credito al commercio; si fanno vedere i gravi danni che ne risulterebbero e si insiste perchè il governo provveda a tempo.

Cose scolastiche

Dalle notizie pervenute al ministero risulta che quest'anno per gli esami di patente ci fu grandissima regolarità; in media coloro che hanno vinto la prova giungono appena alla metà degli iscritti.

Prefetture

Scelsi prefetto di Livorno fu messo a disposizione del ministero. Lovera de Maria lo surroga.

Lipari prefetto di Teramo è morto e la salma fu trasportata solennemente a Roma.

Notizie estere

Si aspettano ad Ischl l'Imperatore Guglielmo col suo stato maggiore e il maresciallo Beck il quale assisterà pure alle grandi manovre della Germania.

Armamenti austriaci

Continua l'impressione per la confermata notizia della formazione di 22 nuovi reggimenti.

Astensionisti in Francia

Il contegno dell'Italia, che ha respinto le proposte inglesi, contribuisce ad aumentare notevolmente il numero degli astensionisti.

Cose di Russia

Dopo gli ultimi arresti in massa Kostof avrebbe garantito all'imperatore che per tre mesi non avverrà alcun attentato. Egli lo ha consigliato a far procedere senza ritardo alla cerimonia della sua incoronazione.

Un consiglio di famiglia convocato in occasione della festa dell'imperatrice scioglierebbe la questione.

Telegrafano da Mosca che l'incoronazione dello czar è definitivamente stabilita pel 26 di questo mese.

Crisi francese

La stampa continua ad occuparsi della crisi francese e nota che, data la confusione della situazione, sarà molto difficile lo scioglierla. Ritiensi un gabinetto radicale impossibile, e credesi che Grévy dovrà ricorrere ad un gabinetto di coalizione che si reggerà ancor meno del gabinetto Freycinet.

Si crede a Berlino che l'Inghilterra non veda di mal occhio la crisi francese che la scioglie da qualunque impegno verso la Francia, e favorisce quindi i suoi progetti di un'azione isolata in Egitto.

UN PO' DI TUTTO

Fatti deplorabili. — A Como la lotta fra gli operai della città e quelli della campagna va assumendo delle manifestazioni deplorabili, benchè la maggioranza degli operai disapprovi il contegno di alcuni. La mattina del 31 luglio due operai si appostarono nei dintorni della città per aggredire quegli operai campagnuoli che si recavano in Como a riscuotere la merce in compenso del lavoro eseguito. I due ne assalirono tre, li percossero rabbiosamente, e non avrebbero smesso se non fossero accorse guardie di questura ed altra gente. Pochi giorni fa gli operai si raccolsero e nominarono una commissione, per intendersi coi fabbricanti e furono invitati a intervenire ad un'altra adunanza. Sarebbe doloroso che ora uscissero dalla calma solita, ma il triste fatto è un sintomo che merita di essere notato.

Monete false. — Secondo il *Giornale di Ginevra* sono in circolazione in quella città dei pezzi da 20 franchi coll'effigie di Napoleone III, e col millesimo 1858. Solo con un saggio alla lima si può scoprire che questi pezzi sono indorati e composti di metallo bianco che contiene pure del platino.

Un mortale fortunato. — Che dolce svegliarsi milionario un mattino dopo essersi addormentati la sera senza la menoma speranza di tale mirabile metamorfosi!

Ora è capitato ad un sott'ufficiale di cavalleria di guarnigione a Cremona.

Questo fortunato mortale si è trovato di punto in bianco erede di più che un milioncino.

Costumi indiani. — Una particolarità curiosa dei costumi di indiani caraibi:

Allorchè una ragazza ha raggiunto l'età per prender marito, le viene forato il labbro inferiore per infilarvi uno spillo che impedisce ai giovanotti di abbracciarla, e che non viene ritirato che allorchè si è scelto uno sposo. Nel paese, quando fra caraibi, si vuol indicare che una fanciulla è savia, si dice: Ha sempre lo spillo!

Altro particolare: Quando una caraba ha partorito essa deve immediatamente andare a fare un bagno nel fiume, e quindi riprendere le sue occupazioni consuete. Tocca al marito a mettersi nella hamac, e riposarvisi per sei settimane. Anche fra i caraibi le leggi sono state fatte dal sesso mascolino!

Nave torpediniera. — Ecco in che modo descrive il *Times* la nuova nave torpediniera costruita negli Stati Uniti, secondo i progetti del capitano Ericsson.

La nave è una specie di cannoniera corazzata che pesa circa 500 000 libbre, e che si muove con una velocità di 17 nodi all'ora. È lunga 150 piedi, larga 12, e pesca 10 piedi di acqua.

La sua particolarità consiste in ciò che è armata di un cannone sottomarino, il quale mediante una carica di 12 libbre di polvere, lancia sott'acqua una torpedine, che pesa 1.500 libbre, che ha una carica di 350 di cotone fulminante e che è destinata ad esplodere urtando lo scafo della nave nemica.

Brunato vivo. — Nel paese di Ruota, in quel di Capannori, provincia di Lucca, si sviluppò sereno un incendio nella stanza ove dormiva certo Domenico Pagnucci cieco e di anni 82. Le fiamme presero ben presto tali proporzioni che comunicatosi anche alla casa vicina, non poterono esser domate che nel dì appresso. Il povero Pagnucci ne rimase vittima e dalle macerie non ne fu estratto che un piede e poche ossa in frantumi.

Si ritiene che lo stesso Pagnucci accendendo un fiammifero casualmente appiccasse il fuoco alla paglia del letto ove era coricato.

Lo scheletro di Guiteau. — Si è esumato il cadavere di Guiteau, il quale — come è noto — era stato sepolto dopo l'esecuzione ai piedi della forca.

Dopo aver fatto sciogliere le carni per mezzo di un liquido corrosivo, si custodirà lo scheletro dell'assassino, mettendolo sotto un vetro nel Museo Anatomico di Washington.

Una tragedia fra pazzi. — Nelle ore pom. di ieri l'altro una tragedia consumavasi in Roma al manicomio della Lungara:

Era l'ora del passeggio, ed i pazzi, relativamente più tranquilli, uscivano in lunga riga dal refettorio per spargersi nei cortili.

Improvvisamente un pazzo, certo Martinelli Fortunato, colto da un eccesso di mania furiosa, schianta uno di quei tronchi di albero che sostengono le flagne delle viti e cala un terribile colpo sulla testa del compagno che lo precedeva.

Questo disgraziato, un certo Mariano Crescenzi, cadde come fulminato a terra, rompendo in un urlo terribile.

Accorsi i guardiani, impegnarono una lotta accanita per disarmare il pazzo, diventato improvvisamente furioso, e furono necessarie sedici robuste braccia per mettergli la camicia di forza.

Il povero Crescenzi moriva quasi subito.

La polizia sta facendo pratica per indagare quale grado di responsabilità sia da attribuirsi, per questo fatto, ai guardiani del pazzo omicida.

I canali di Marte. — Dal *Figaro* rileviamo la curiosa scoperta fatta dagli astronomi, di alcuni canali rettilinei di 1000 a 5000 chilometri di lunghezza che sembra esistano sopra il pianeta Marte e che metterebbero in comunicazione fra loro i mari di quel pianeta.

La *Rivista astronomica mensile* del signor Flammaron pubblica una carta di questi canali, dei quali dobbiamo la scoperta alle diligenti osservazioni del prof. Schiaparelli, direttore dell'osservatorio di Milano.

A confronto di questi canali, quello

di Suez e l'altro che si sta scavando a Panaria, sono assolutamente inezie.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Il re mandò un dispaccio all'on. Mancini, congratulandosi col ministro per l'abile condotta del governo italiano per la politica egiziana.

— L'on. Mancini cerca formare una unica società con forti capitali per il commercio con la Baja d'Assab.

Uniforme dei bersaglieri

Il Ministero della guerra ha disposto che siano ristabilite nella giubba di panno dei bersaglieri le tradizionali mostrine di panno cremisi al bavero, abolendo contemporaneamente la filettatura oggi in uso.

Nuovo progetto di succursale ai Giovi

Il giornale dei lavori pubblici ci reca:

«Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato un nuovo progetto di succursale alla ferrovia dei Giovi, da Rivarolo a Ronco per la destra della Polcevera.»

I sig. Castellani e Podestà

Dopo la nota sentenza pronunciata nel processo per la biblioteca Vittorio Emanuele i sig. Castellani e Podestà hanno domandato di essere richiamati in attività di servizio e i decreti che li riguardano sono già allestiti e mandati alla Corte dei Conti per la registrazione.

Notizie estere

Lo czar ed il sultano si scambiarono autografi sulla questione d'Egitto.

Progetti di Araby

Assicurasi che Araby contando sul concorso degli indigeni della città minacciò un attacco. Gli inglesi a Ramleh sono seimila. L'acqua pel momento non è mancante. La città è quasi deserta.

Molti che erano ritornati, ripartirono per effetto degli incendi e del saccheggio che furono terribili. Alla notte manca il gas.

Araby ha fatto prigioniero un ufficiale, nipote di Lord Cheserdorf.

La condotta del nostro console Macchiavelli è lodata.

Armamenti russi

Nei cantieri del Baltico si lavora attivamente alla costruzione di due nuovi bastimenti corazzati da guerra, il *Dmitri Donski* e il *Vladimir Monomach*. Questi due bastimenti sono destinati per la flotta del Mar Nero.

Stampa tedesca

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* così riassume i giudizi dei giornali parigini sulle dimissioni di Freycinet: «Soltanto singoli giornali deplorano la caduta di Freycinet, però dal loro linguaggio in generale si scorge la soddisfazione che sia stata evitata un'azione militare sul suolo egiziano, cui la opinione pubblica sembra ostile.»

Il giornale ufficioso si astiene da qualunque giudizio.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 3. — L'ambasciatore inglese Dufferin indirizzò ieri sera una nuova nota alla Porta, insistendo che Araby venga dichiarato ribelle. Si spera che la Porta acconsentirà a fare un proclama prima dell'arrivo, delle truppe ovvero al momento dell'arrivo. Parecchie navi partiranno stasera e domani mattina per l'Egitto con 18000 uomini di truppa e materiale da guerra.

COSTANTINOPOLI, 3. — (Seduta della conferenza). I delegati della Porta e della Gran Bretagna presentarono vari documenti relativi all'intervento ottomano. Said lasciò promesse di portare a questo riguardo più conclusive dichiarazioni nella prossima seduta di venerdì — Corti pre-

santò una proposta relativa al canale di Suez. Vi aderirono tosto i plenipotenziari d'Austria, Germania e Russia — I plenipotenziari ottomani si riservarono di dare la loro adesione alla prossima seduta.

Dufferin prese la proposta ad referendum. — Noailles esprimendo un avviso favorevole non si credette autorizzato alla accettazione formale.

PARIGI, 3. — Le trattative ministeriali continuando, Freycinet persiste restare all'infuori di ogni combinazione ministeriale.

ALESSANDRIA, 3. — Dicesi che Araby lasciò sia intenzionato di attaccare Alessandria — Alison prende precauzioni.

LONDRA, 3. — Wolseley è partito per l'Egitto.

COSTANTINOPOLI, 3. — Alla Conferenza d'oggi Onou e Said fecero dichiarazioni importanti — Dufferin spiegò l'azione dell'Inghilterra ad Alessandria. I forti furono distrutti per propria difesa. Le misure prese furono imposte per forza maggiore. Il solo scopo dell'Inghilterra è di ristabilire l'ordine, assicurare la libera navigazione sul canale di Suez, e ristabilire l'autorità del Kedive. Riservandosi la libertà di azione che gli avvenimenti potrebbero rendere necessaria, l'Inghilterra accetterà la cooperazione di tutte le potenze pronte a darla.

Accetterà anche qualche aiuto amichevole. Il sultano sarà felice di uscire dall'incertezza circa le sue intenzioni, causata sopra tutto dalla decorazione data ad Araby paschi; ma reclama sempre un proclama in favore di Tewfik che dichiara Araby ribelle. Onou è autorizzato a riprendere il suo posto alla conferenza ed a partecipare a tutte le sue decisioni.

LONDRA, 3. — Il vicerè di Irlanda informò il governo che l'approvazione integrale degli affitti arretrati è necessaria alla pacificazione del paese.

La commissione per tunnel dalla Manica dichiarò che il tunnel non presenta alcun pericolo a condizione che si fortifichi lo sbarco e si ponga una guarnigione di settemila uomini.

ISMAILIA, 3. — Avendo voluto gli inglesi far passare un convoglio di truppe sulla zona neutra del canale di Suez pelle loro operazioni militari a Suez Lesseps protestò contro ogni azione militare sulla zona neutra.

ALESSANDRIA, 3. — Lo stato maggiore inglese ritiene pericoloso il transito dei contingenti indiani attraverso il canale se non se ne occupano almeno alcuni punti. Si fanno vive istanze presso il Kedive affinché egli accordi un'esplicita autorizzazione allo intervento.

PARIGI, 3. — La Camera si aggiornerà a sabato.

LONDRA, 3. — Le truppe inglesi comandate dal generale Evelt occuparono Suez.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Birraria San Fermo

AVVISO AI BUON GUSTAI

Birra di Gratz, eccellente a 80 centesimi il litro.

Birra nostrana, superiore ad ogni altra a 50 cent. il litro.

2803

Municipio di Brescia

AVVISO

Si rende noto che la Prima Estrazione preliminare della Grande Lotteria Nazionale di Brescia avrà luogo il 17 AGOSTO p. v. nel Palazzo Municipale di Brescia pubblicamente e con l'intervento del Delegato Governativo.

L'elenco a descrizione dei premi viene fin d'ora consegnato gratis a chi ne fa richiesta al sig. FRANC. COMPAGNONI di Milano.

Un biglietto costa UNA LIRA e concorre a 1723 premi, il primo dei quali è di Lire 100,000.

Brescia 22 luglio 1882.

Il Sindaco

A. BARBIERI

A. CASSA Segr. Gener.

ULTIMI GIORNI della vendita dei biglietti

Per l'acquisto dirigersi:

In Milano presso F. Compagnoni, Via S. Giuseppe 4.

In Padova presso Cirlo Vason e A. Basevi, Cambio Valute. 2796

Premiato Esiratto Tamariudo Zanini MILANO

(Vedi avviso in Quarta Pagina)

D'affittarsi per 7 ottobre

Negoziò con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Orfici ex cappellaio Zanandrea.

Rivolgersi all'oreficiera Minozzi.

2809

PREZZO CORRENTE VENDITA

OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

I. qualità L. 1.80

II. » » 1.60 al litro

III. » » 1.40

Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 L. 4.90

Mezzo fiasco » » 2.40

da Pasto al fiasco Toscano L. 1.50

I. qualità L. 2.50

II. » » 2.00

Tanto per l'olio che per il vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto.

2823

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridono il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia L. 4 —

Per la Canizia » 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA DEI

CALLI AI PIEDI
E CRISONTYLO
CALLI AI PIEDI

mediante l'Ecrisontylon Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie Uliana, Zumbelli, Francesconi, Fiorasi e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia. Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigete sopra ogni fiasco d'Ecrisontylon la firma autografa dei proprietari.

2666

Deamonica. Introzzi

ACQUA SOLFOROSA RAINERIANA alla COSTA D'ARQUÀ PETRARCA

ANNO 56. D'ESERCIZIO

Usata nelle malattie della pelle, specialmente negli erpeti non febbrili; in molte affezioni gastro-enteriche e gastro epatiche; nelle bronchiti croniche ed in molte altre forme morbide della mucosa polmonare.

Questa acqua, oltre ad essere ricca di idrogeno solforato, che è il suo elemento principale, ha il vantaggio di contenere in minime proporzioni sali di calce e materie fisse, che la rendono tollerantissima anche dagli stomaci più deboli, preferibile quindi alle altre acque solforose.

Deposito generale presso il sottoscritto conduttore della fonte.

L. CORNELIO — Magazzino Medicinali, Via Vescovado in Padova.

AVVERTENZA. — Onde altra Acqua solforosa di diversa fonte non venga confusa con la Raineriana, si avverte che le bottiglie devono portare le iscrizioni seguenti: — Attorno al collo, sopra fascetta in carta verde Acqua solf. Raineriana. — Rilevata nel vetro, Acq. Solf. Raim. — e nel sigillo in cera luca verde Acqua S. Rainer 1882.

ACQUA DI MARTE

L'uso esteso delle acque ferruginose per la loro non dubbia efficacia, e il loro prezzo relativamente alto, consigliarono il sig. G. Barbieri, Farmacista allo Spedale Civile di Padova, di preparare ed esibire al pubblico un'acqua, che, a tipo delle ferruginose più ricche in ferro, quale la catulliana, potesse coi suoi principii medicamentosi sostituire questa, conciliando l'economia del prezzo colla migliore azione terapeutica.

Di quest'acqua, distinta col nome di **Acqua di Marte**, l'illustre Professore DE GIOVANNI Direttore della R. Clinica Medica della nostra Università, ha già intanto riconosciuta l'efficacia ricostituente, riservandosi in seguito di riferire più distesamente. Dalle dichiarazioni poi dei chiarissimi Medici e Professori: B. Luzzatto, N. D'Ancona, L. Sotti, E. Marzari, A. Breda, F. Cassinis, A. Tebaldi, L. Munaron, M. Maggia, P. Fabris, A. Gasparotto risulta come l'**Acqua di Marte** per la sua facile tolleranza, eminentemente efficace e stabilità di composizione, corrisponda pienamente negli effetti; tanto che taluni la ritengono superiore alle differenti acque ferruginose naturali.

Ciò trova spiegazione dal fatto della sua composizione. Ed in vero l'**Acqua di Marte** contiene il MASSIMO della quantità di ferro, che oggidì riscontrasi nelle acque Catulliane o Civilline (2 per mille circa di metallo), e sotto identica forma (solfato di sesquiossido); nonché tutti gli altri principii stimati i più essenziali e salutari di queste acque (arseniato di ferro, solfato di manganese, ecc.). Nella sua preparazione poi si è evitata l'introduzione di tutti quei principii (acido solforico libero, sali alcalini terrosi, ecc., e specialmente **solfato di calce**) i quali, non solo mancano di scopo terapeutico, ma rendono ancora le acque minerali poco tollerabili allo stomaco e di meno facile digestione (specialmente se ne contengono in forte dose).

Confidiamo perciò che i nostri Medici italiani vorranno, ad esempio della Germania, estendere l'uso delle acque minerali artificiali, e preferire alle instabili sorgenti ferruginose questa felice preparazione eminentemente efficace ed assai economica.

Quantità di ferro elementare contenuto in un litro di acqua delle principali fonti ferruginose, dedotta dai composti di ferro in esse contenuti.

Acqua di Marte grammi 1,960 (sintesi 1882); Catulliana o di Civillina, 1,817 (Melandri 1821); di Roncegno o Teseo, 1,570 (Manetti 1858); Virgiliana 1,174 (Pisanello 1862); Catulliana o di Civillina, 0,946 (Bizio 1865); di S. Zimone 0,487 (Ragazzini 1852); di Valdarno o dei Vegri 0,689 (Filippuzzi 1856); di Rabbi, antica fonte, 0,038 (Ragazzini 1835); di Peio, 0,027 (Bizio 1878); di Recoaro, fonte Lella, 0,022 (Bizio 1878).

Deposito generale e Casa di spedizione presso L. Cornelio, Via Vescovado, 1824 Padova.

Prezzi di vendita. — All'ingrosso it. L. 10 per ogni 100 bottiglie. Casse e vetri a parte. Bottiglie e condizionatura di uso più comune per le acque ferruginose naturali.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8 — **Legnago Farmacia De Stefani** — **Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio.**

Trovasi vendibile presso le Farmacie: **Venezia L. Vian, G. Maggioni** — **Milano L. Fracari** — **Ancona L. Passarella, Pompei e C.** — **Cittadella F. Cegan** — **Motta di Livenza Sartori e Callegari** — **Noventa Vicentina Porta e Sartorelli** — **Codrolopo G. B. Cantoni** — **Lonigo Fratelli Tanin** — **Montagnana Andolfatto** — **Mantova G. Rigatelli.**

Bagno Salso Marino Artificiale

La composizione dell'acqua dei differenti mari ci è svelata dalla chimica in modo così chiaro e preciso, tanto per la qualità dei sali, come per la loro quantità, da poter mediante la sintesi preparare a sua volta una identica acqua artificiale con tutte le proprietà fisiche e medicinali della naturale.

In conseguenza di tali verità si ideò un misto di sali, che sciolto nella quantità di acqua dolce occorrente per un bagno avesse a rappresentare l'acqua del mare Adriatico, e per tal modo ottenere un'acqua salza artificiale da usarsi a domicilio, con tutti quei vantaggi di comodità e di spesa, che possono desiderarsi.

Ogni vaso è sufficiente per un bagno da fanciullo e per un adulto converrà usarne due.

L'acqua che ha servito per un bagno puossi riscaldare ed usare nel secondo giorno.

L'ognor crescente consumo del misto pel bagno salso artificiale è la sua migliore raccomandazione.

L. Cornelio — Via Vescovado, 1824 Padova.

Collegio - Convitto Arcari in Casalmaggiore

(PROVINCIA DI CREMONA)

Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali pareggiate alle governative

Il collegio convitto di Canneto sull'Oglio ivi fondato dal sottoscritto nel 1860, fu nel 1877, per ragioni di pareggiamento di scuole, trasportato a Casalmaggiore, e vi esiste da cinque anni, frequentato da buon numero di allievi, provenienti da varie parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna. — Il locale, per il collegio, è il palazzo Fadigati, il più grande e il più bello di Casalmaggiore, costruito principescamente, e mirabilmente adatto per uno stabilimento di educazione. — Per postura e salubrità non è inferiore a quello di Canneto, quando non lo vinca in ampiezza e magnificenza. — La spesa annuale, per ogni convittore, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tassa scolastica non governativa, libri da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettegatrice, lavandaia, stiratrice ed acconciature agli abiti) è, per gli alunni delle classi elementari, di lire 430; e per quelli delle scuole ginnasiali e tecniche, di lire 480. — Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate (15 ottobre, 1° gennaio, 15 marzo e 1° giugno), l'alunno viene fornito, come sopra, per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, all'infuori di quella per i libri di testo.

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma rivolgersi in Canneto sull'Oglio al sottoscritto.

1 agosto 1882.

Cav. Prof. Francesco Arcari.

2807

MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi
Zanini Benigno, Milano



Deposito e Vendita
In ogni città d'Italia con Esportazione

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc.

2710

Premiata Acqua Acidulo-Ferruginosa DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a siroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sig. Medici consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressi le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'Imprenditore LUIGI BELLOCARI.

Deposito Generale presso la direzione della Fonte in Verona via Porta Pallio N. 20. — In Padova presso L. Cornelio — Pianeri e Mauro — Durer - Bacchetti — Partite — Zanetti e Roberti e tutte le farmacie.

2719



Neuralgie, Tossi, Catarri **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, via de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro. 167



Antica Fonte PEJO



Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica - Fonte - Pejo - Borghetti.

La Direzione G. Borghetti

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegatto via Pozzetto, 236, C. e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705